

COMUNITA' CHIETI 1

MASCI

*Movimento Adulti Scout
Cattolici Italiani*

*news***AS***insieme* newsletter

Settembre 2024



**FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI
DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1**

Email: chieti1@masci.it – Tel. 339 675 4923

<https://www.facebook.com/groups/312822232191674>



In questo numero



Pag. 3 - Verso la costruzione del senso della vita

Pag. 4 - Uscita estiva 2024

Pag. 12 - Cantico delle Creature

Pag. 13 - Albo dei Campi estivi e invernali effettuati dalla Comunità MASCI Chieti 1°

Pag. 14 - Programma di Comunità 2024/25

Pag. 16 - In autunno ci sarà l'incontro nazionale dei Centro Studi e Documentazione Scout

Pag. 17 - Cosa ci attendiamo dai singoli Gruppi Scout e dalle Comunità MASCI?

Pag. 18 - Moduli per diventare soci del Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise

Pag. 23 - Gli Adulti Scout del Chieti 1° alla Route Nazionale AGESCI a Villa Buri (Verona)

Pag. 26 - 4 giorni che passeranno alla storia della AGESCI e anche del MASCI

Pag. 29 - Campo Bibbia 10/14 luglio 2024

Pag. 30 - Un concorso per gli Esploratori della Zona di Chieti



Verso la costruzione del senso della Vita

Mi è piaciuto chiudere la nostra uscita estiva con alcune riflessioni tratte dal testo "A proposito del senso della vita", del teologo e filosofo Vito Mancuso. E mi piace riproporle in questa pagina perché può essere un momento di riflessione per tanti.



In questi tempi così difficili, penso che sia stato un privilegio per ognuno di noi potersi fermare e riflettere, immersi nella Natura, insieme a chi condivide i nostri stessi valori.

Questo ci permette di approfondire il senso della nostra vita. Un percorso fatto di piccoli passi, giorno dopo giorno, amando quella semplicità naturale dentro di noi che è il vero segreto di una vita che vale la pena di vivere: una vita autentica.

PICCOLI PASSI QUOTIDIANI VERSO LA COSTRUZIONE DEL SENSO DELLA VITA

- **RESPIRARE**, imparare a respirare, respirare lentamente e diventare consapevoli del respiro.
- **VEDERE**, imparare a osservare.
- **COLTIVARE** uno sguardo retto, che si posa sulle cose e sulle persone con rettitudine.
- **COLTIVARE** l'arte della comunione e della comunicazione.
- **SORRIDERE**, sorridere anche quando non c'è motivo per farlo, e il motivo arriverà.
- **FARE SILENZIO**. Meditare.
- **ASCOLTARE**, fare attenzione al linguaggio proprio e altrui.
- **DIVENTARE** consapevoli dei sentimenti.
- **NON VERGOGNARSI** di piangere, accettare le lacrime come dono.
- **NON ESIBIRE** le lacrime. Custodirle come la cosa più intima.
- **CAMMINARE** nella Natura.
- **FARE ATTENZIONE** al valore infinito di ogni istante.
- **CIRCONDARSI** di persone belle. Se non si trovano, non temere la solitudine.
- **IN OGNI SITUAZIONE**, anche la più noiosa, ricercare la bellezza.
- **RICORDARSI** sempre che la via della bellezza è la via della salvezza.
- **RINGRAZIARE**.
- **RINGRAZIARE LA VITA**.
- **RINGRAZIARE IL DIO o LA DEA o il DIVINO**.
- **RINGRAZIARE IL MISTERO**

Lina



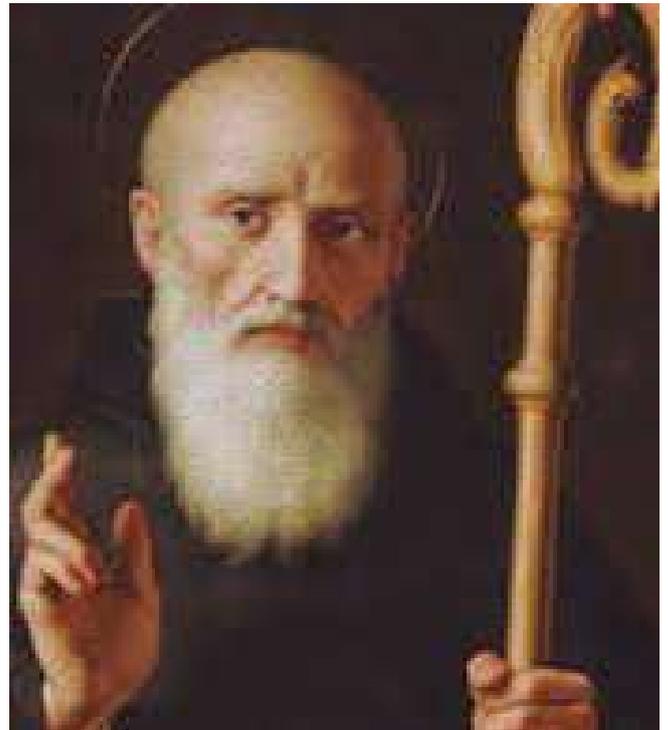
Uscita estiva 2024 Sulle orme di San Benedetto e del monachesimo

San Benedetto, fratello di Santa Scolastica, nacque nel 480 a Norcia da famiglia importante. Il padre, Eutropio, era Console e Capitano Generale dei Romani nella regione di Norcia e sua madre era Abbondanza Claudia de' Reguardati di Norcia.

A dodici anni fu mandato, assieme a Scolastica, a Roma per studiare. Fu talmente disgustato della vita dissoluta dei romani che ben presto abbandonò gli studi e la famiglia e decise di fare vita monastica. Andò nella valle dell'Aniene e poi a Subiaco, dove si ritirò da eremita in una grotta impervia oggi inserita nel monastero del Sacro Speco. Qui rimase per tre anni, sino al Natale del 500.

Quale Comunità MASCI Chieti 1° siamo andati a visitare questo luogo, spettacolare sotto tutti i punti di vista, nell'uscita estiva del 2022. Nell'estate del 2023 ci siamo recati a visitare il monastero di Santa Scolastica, distante dal Sacro Speco solo qualche chilometro.

Dopo un breve periodo trascorso a Vicovaro, dove rischiò di essere avvelenato, Benedetto tornò a Subiaco e qui rimase per circa trent'anni. Ebbe numerosi discepoli sì che riuscì a costituire



In alto: affresco con il ritratto di San Benedetto. In basso: una foto della Comunità MASCI Chieti 1° al Sacro Speco (2022) ed una al monastero di Santa Scolastica (2023).

una rete di tredici monasteri. Ognuno di questi era composto da un abate e dodici monaci. San Benedetto fu attenta guida spirituale per tutti questi monasteri. Sfuggito ad un ulteriore tentativo di avvelenamento, si trasferì sopra un'altura di Cassino, dove fondò il monastero di Montecassino.

Qui siamo stati il 28 luglio 2024, nell'ambito della uscita estiva. Una accurata visita guidata che ci ha fatto gustare la grandezza del Santo e del monastero.





Abbazia di Montecassino, vista aerea.

Durante la sua permanenza a Montecassino, San Benedetto compose le Regole dei Benedettini. Due concetti fondamentali: *“Ora et Labora”*, cioè *prega e lavora* e la volontà di far vivere insieme la buona disciplina con il rispetto per la personalità umana e le capacità individuali. Altre caratteristiche dei benedettini furono: 1) *la stabilità del luogo* (il benedettino non era soggetto a trasferimenti. Entrato in un convento, ci rimaneva per tutta la vita); 2) *la Conversatio* e cioè la buona condotta morale, la pietà reciproca, l’obbedienza all’abate che era considerato non un superiore, ma un padre. San Benedetto morì a Montecassino il 21 marzo 547, appena sei giorni dopo sua sorella, Santa Scolastica. Furono sepolti insieme.



Foto di gruppo. Sullo sfondo le cascate del Liri.

Uscita estiva 27/29 luglio 2024 **Sabato 27 luglio**

Siamo partiti sabato 27 luglio alle ore 7,30 e dopo un paio di ore stavamo all’Isola di Liri. Ci siamo fermati ad ammirare la cascata che compie il suo salto proprio dentro questa bella cittadina. Poi siamo andati a rinfrescarci a 1.143 metri slm, Prato di Campoli (Veroli). Una meravigliosa faggeta arricchita da tavoli il legno rustico. Non potevamo scegliere luogo migliore per pranzare e per introdurci al tema dell’uscita: *Hic et Nunc*” ovvero *“Mindfulness” i suoni della natura ... i luoghi del silenzio.*

MEDITAZIONE

In una società fluida come la nostra, dove le situazioni cambiano velocemente, ancor prima di essersi fissate come abitudini, le incertezze per il futuro aumentano sempre più, mentre i riferimenti continui al passato, a volte, non aiutano ad affrontare la complessità della vita presente. Possiamo imparare dal passato, ma non possiamo riviverlo. Possiamo sperare in un futuro, ma non abbiamo la certezza che ve ne sia uno. Siamo così presi dai ritmi frenetici che spesso ci muoviamo azionati dal “pilota automatico” e viviamo esperienze senza prestare attenzione al momento presente come quello realmente attuale.

Da qui la riflessione sull’importanza di prendere consapevolezza del presente e la necessità, da parte della comunità, di vivere un campo estivo sul tema “dell’ascolto dei suoni della natura e dei luoghi del silenzio”, attraverso la *mindfulness*.

La *mindfulness* significa essere consapevoli e pienamente presenti in ciò che sta accadendo in questo momento calandosi nell’istante presente. Vivere il qui ed ora, *“hic et hunc”*, attraverso momenti di pratica di meditazioni formali per concentrare l’attenzione su esperienze presenti, per percepirne le sensazioni senza essere giudicanti, senza la pressione di dover fare qualcosa o raggiungere qualcosa, ma cercando di cogliere degli aspetti a cui normalmente non facciamo caso, presi dalla fretta e dalla distrazione. Rimanendo legati all’esperienza scout, i momenti di pratica formale di meditazione, sono stati quattro:



- meditazione del respiro;
- meditazione della montagna;
- meditazione del chicco d'uva passa;
- meditazione della camminata.

I momenti di *mindfulness* ci hanno offerto un modo per approfondire la nostra connessione con la natura e i brevi racconti zen che ci hanno accompagnato e che hanno anticipato i momenti di meditazione ci hanno fatto riflettere su insegnamenti profondi sulla vita.

Particolarmente suggestiva la meditazione della montagna, momento in cui abbiamo vissuto il nostro corpo seduti come una montagna, immobile, solidamente unita alla terra.



Stefania, Marinella e Lina, dopo un'attività di meditazione, al tavolo, in attesa di un pranzo veloce e fresco, col resto della Comunità.

I Prati dei Campoli (1143 metri d'altitudine), ben si sono prestati come suggestiva scenografia per il momento di riflessione sul fatto che ognuno di noi abbia delle "montagne" da scalare nella propria vita: si tratta di sfide, ostacoli o sogni individuali. E' importante accettare queste sfide invece di evitarle o farsi intimidire da esse. I pensieri, i sentimenti, le preoccupazioni, le bufere emotive e le crisi, qualsiasi cosa ci accada, hanno molta somiglianza con le intemperie che la montagna stessa deve subire.

"Gli uccelli sono scomparsi dal cielo e ora l'ultima nuvola si dissolve. Sediamo assieme, la montagna e io, finchè solo la montagna rimane".



Foto del luogo dove abbiamo lavorato: una faggeta a dir poco meravigliosa, attraversata dai cavalli.

Il concetto di *mindfulness*, ovvero la pratica di essere pienamente presenti nel momento attuale, è stata ideale in contesti come quella della Certosa dei Trisulti. La visita di questi luoghi è stata in armonia con il tema della *mindfulness* che promuove un tipo di riflessione interiore che è alla base della crescita personale. Nei monasteri il tempo passato in contemplazione e meditazione, permette ai monaci di esplorare il proprio io interiore, generando una comprensione più interiore delle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

L'aria, il paesaggio, le montagne e l'orario ci consigliavano, sempre più insistentemente, che dovevamo "ascoltare" anche il nostro stomaco. E così facemmo.

Dopo pranzo abbiamo ripreso il cammino e da 1.143 siamo scesi a circa 250 metri slm, all'Istituto delle Suore Cistercensi, distanti 300 metri dall'abbazia dei monaci di Casamari. Ci siamo sistemati per la notte e, senza indugiare, siamo andati a visitare l'abbazia.

VISITA ALL'ABBAZIA DI CASAMARI

Uno splendore dell'inizio del XIII secolo. Abbiamo ammirato e apprezzato tutto, tranne la biblioteca che era chiusa. Ci siamo ripromessi di tornarci lunedì per vederla. Ottima cena cucinata dalle suore cistercensi e poi, a conclusione della serata, una interessante veglia serale preparata da Paride ed effettuata in una zona verde distante pochissimo dalla struttura delle Suore Cistercensi. Veglia molto apprezzata dai presenti.



VEGLIA NOTTURNA DEL 27 LUGLIO: L'ASCOLTO DELLA NATURA

Nella notte del 27 luglio, la nostra comunità ha vissuto un'esperienza unica e profonda con la veglia notturna intitolata "L'Ascolto della Natura". Questo evento, carico di spiritualità e riflessione, ha permesso ai partecipanti di riscoprire il legame profondo con il creato, immergendosi nel silenzio della notte per ascoltare le voci della natura e ritrovare pace e armonia. Ogni momento della veglia è stato un invito a riflettere e ad aprire i cuori, riscoprendo la presenza divina in ogni aspetto del mondo naturale.

La veglia è iniziata con un profondo contatto con la terra. I partecipanti, toccando il suolo con le mani, hanno sentito l'energia e il calore del nostro pianeta, riflettendo sulla sua storia millenaria e sul ruolo fondamentale che svolge nel nostro sostentamento. La lettura "Il viaggio dell'elefante solitario" ha evocato un senso di connessione e appartenenza, ricordando a tutti che, come Ganesha, possiamo trovare pace e connessione con il mondo naturale intorno a noi.

Successivamente, l'attenzione si è spostata verso l'ascolto reciproco. Tenendo le mani sulla terra e stringendo quelle dei vicini, i partecipanti hanno ricreato un senso di comunità e fratellanza. La meditazione su "L'ape e il fiore: una danza di comunità" ha illustrato l'importanza dell'ascolto e della collaborazione, mostrando come ogni individuo, come Nyima l'ape, abbia un ruolo unico e prezioso all'interno della comunità.

Le piante, simboli di pazienza e resilienza, sono state le protagoniste del terzo momento. La storia dell'"Albero di Ginkgo e le foglie d'autunno" ha mostrato come, anche nelle avversità, la vita trovi sempre un modo per prosperare. Questo ha ispirato i partecipanti a riconoscere la bellezza della trasformazione e della crescita continua, invitandoli a cercare la luce divina proprio come fanno le piante.

Il fruscio delle foglie ha insegnato ai partecipanti a lasciar andare ciò che non serve più, accogliendo il cambiamento e il rinnovamento. La lettura "La volpe e l'autunno" ha raccontato la storia di Katu, una volpe che ha imparato ad accettare i cambiamenti stagionali come parte essenziale del ciclo della vita, trovando così pace e serenità.

Alzando gli occhi al cielo, i partecipanti hanno sperimentato la vastità dell'universo e la grandezza di Dio. La meditazione su "Il falco e il cielo" ha per-



messo di comprendere il cielo non come qualcosa da conquistare, ma come uno spazio di libertà illimitata, riflesso della nostra natura divina.

Le stelle, simboli di speranza e guida, hanno accompagnato il sesto momento della veglia. La storia del "L'allievo e le stelle" ha insegnato che anche nei momenti più bui, una luce guida è sempre presente, invitando tutti a credere nella presenza divina anche quando non è visibile.

Infine, i partecipanti hanno rivolto il loro sguardo alla luna, simbolo di cambiamento e rinnovamento. La lettura "Il coniglio bianco e la luna piena" ha celebrato la dedizione e il sacrificio, mostrando come la luce della luna, riflesso del sole, illumina anche le notti più buie, ricordandoci che la luce di Dio è sempre presente.

La veglia si è conclusa con una preghiera di ringraziamento, invitando tutti a portare con sé l'ascolto attento e amorevole nella vita quotidiana. La serata è stata un momento di profonda riflessione e connessione, lasciando un segno indelebile nei cuori di tutti i partecipanti.

Questa veglia notturna è stata un'esperienza toccante che ha risvegliato in ciascuno di noi il senso di meraviglia e gratitudine per il creato, ricordandoci che attraverso l'ascolto della natura possiamo avvicinarci a Dio e trovare pace e armonia.



Domenica 28 Luglio

All'Istituto delle Suore Cistercensi ci stavamo noi e un branco romano di coccinelle. Dopo la colazione abbiamo preferito lasciare le sale e tornare al Prato di Campoli. Venti minuti di macchina, ma in mezzo ad una rigenerante ombra di faggi secolari.

Marinella ci ha proposto una forma di meditazione che focalizza l'attenzione sul momento presente, coltivando un atteggiamento non giudicante. Utile l'opuscolo realizzato da Paride che ci ha accompagnato nelle attività dell'uscita: ben 52 pagine a colori.

Per pranzo siamo tornati alle suore di Casamari.

VISITA GUIDATA ALL'ABBAZIA DI MONTECASSINO

Una breve sosta e alle 14,30 si era già in cammino per raggiungere Montecassino. Ci attendeva una esperta guida che ci ha fatto conoscere ogni aspetto dell'abbazia. Due ore di meraviglie. L'ultima tappa terrena di San Benedetto che morì proprio qui il 21 marzo 547. La costruzione subì diversi rifacimenti. L'ultimo di recente negli anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo, in seguito alla sua distruzione avvenuta nella Seconda Guerra Mondiale ad opera degli alleati. Fu ricostruita così com'era prima della guerra e riutilizzando, ove possibile, il materiale recuperato, con mezzi finanziari proveniente anche da altre nazioni in quindici anni.

Per ora di cena eravamo già a Casamari e poi, a sera vi è stato un cerchio di gioia che ha visto tutti protagonisti. Che bello!



In alto: abbazia di Casamari. In basso: interno della chiesa dell'abbazia di Montecassino (Foto © Roberto Iezzi 28/07/2024)



Giornata di un monaco cistercense

Giornata feriale

5,15 Ufficio delle Letture e Lodi
7,15 Terza e Santa Messa
8,30 Lavoro
12,45 Sesta e Nona
15,30 Lavoro
18,45 Lectio Divina e Vespri
21,00 Lettura e Compieta
21,30 Sacro silenzio notturno

Giornata festiva

5,15 Ufficio delle Letture
8,00 Lodi
11,30 Santa messa conventuale
12,45 Sesta e Nona
16,00 Vespri
17,00 Santa Messa
21,00 Lettura e Compieta
21,30 Sacro silenzio notturno



Lunedì 29 luglio

VISITA GUIDATA CERTOSA DI TRISULTI

Sarebbe stato un vero peccato stare da quelle parti e non andare a visitare la Certosa di Trisulti, distante appena 20 km. da Casamari. E lo abbiamo fatto di prima mattina. Un complesso originariamente del 1204 immerso in un bosco di querce, ad oltre 800 m. slm. La sua costruzione si deve al papa Innocenzo III che provvide ad assegnarla ai Certosini, dai quali prende il nome. Infatti tutti i monasteri di questo Ordine si chiamano Certose. Rimase a loro sino alla Seconda Guerra Mondiale. Dal 1947 passò infatti alla Congregazione dei Cistercensi di Casamari.

Il lunedì è giorno in cui non dovrebbero esserci visite guidate, ma siamo stati fortunati perché abbiamo trovato un ex dipendente della Certosa, preparato e disponibile che ci ha fatto visitare ogni angolo di questa struttura. Non potevamo chiedere di meglio.

Eccezionale la farmacia del Settecento ed il salottino attiguo (foto qui di fianco).

Dopo il pranzo consumato dalle Suore Cistercensi, ci siamo ritrovati comunitariamente intorno al tavolo.



In alto vi sono due foto: la prima riprende l'intera Certosa. La seconda è stata scattata nella farmacia settecentesca della Certosa.

Qui di fianco vi è la pietra con scritte informative sui Cistercensi, affissa all'ingresso della Certosa stessa.



UN PONTE TRA OCCIDENTE E ORIENTE

La ricerca della pace interiore è comune in diverse religioni e pensieri. Ad esempio, alcune linee di pensiero offrono un percorso per coltivare la pace interiore e vivere una vita più consapevole e soddisfacente. Anche se le sfide della vita moderna possono sembrare insormontabili, alcuni aspetti potrebbero esserci di aiuto, - alcuni sostengono - per navigare nelle complessità del mondo contemporaneo con maggiore serenità e saggezza.

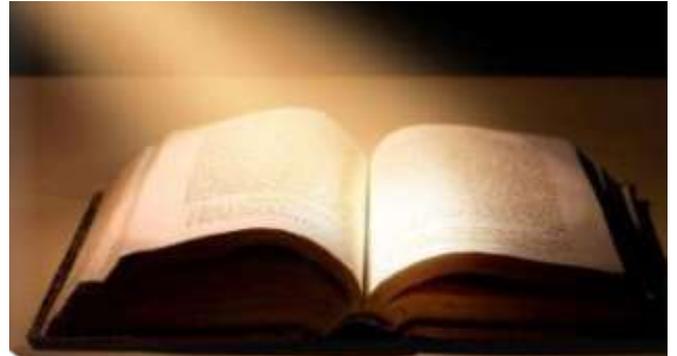
Nel nostro campo estivo abbiamo preso spunto da due letture, per riflettere su alcuni modi di vivere la quotidianità e per essere sempre più consapevoli della bellezza del creato e del nostro agire in esso.

Subito dopo la lettura, la Pattuglia ci ha impegnati in attività miranti alla consapevolezza, a giochi di attenzione e a giochi Kim.

Insomma nel campo estivo abbiamo voluto realizzare un ponte virtuale tra Occidente ed Oriente ed abbiamo verificato che anche tra lo scoutismo e altre linee di pensiero possono esserci dei punti di contatto:

·**Connessione con la Natura:** la pratica della meditazione invita a osservare il mondo naturale con una mente aperta e non giudicante. Nello scoutismo si incoraggia i giovani a trascorrere del tempo all'aria aperta, esplorando e apprezzando l'ambiente circostante per riscoprire il volto di Cristo nel Creato.

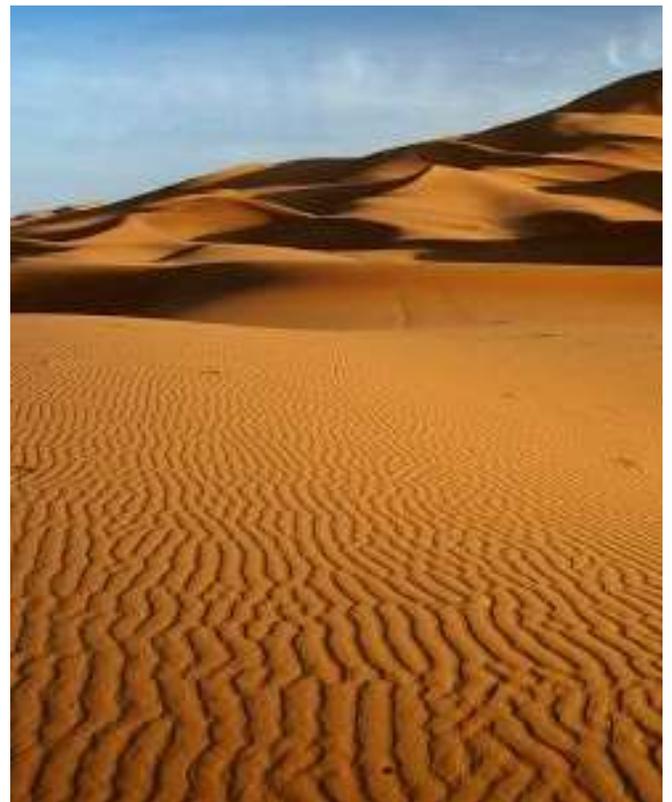
·**Sviluppo Personale:** entrambi i percorsi mirano allo sviluppo personale e spirituale. Ad esempio per sapersi concentrare sulla coltivazione della consapevolezza e dell'autodisciplina, come lo scoutismo promuove lo sviluppo di valori come l'onestà, il coraggio e la lealtà. Soprattutto nel metodo scout si promuove la progettazione a partire dalla "Pista" del Lupetto/a che poi diventa il "Sentiero" dell'Esploratore e della Guida, che sfocia nella "Strada" del Rover e della Scolta. Anche per i Capi, il principio di sapersi progettare è fondamentale e si esplica nel "Progetto del Capo".



Meditazioni, filosofie, argomenti importanti ed esistenziali, ma quando arriva l'ora di pranzo, ci si ferma per apprezzare la bontà del cibo.

È lo strumento educativo "dell'autoeducazione" che rappresenta la ricerca della comprensione di ciò che si prova.

·**Servizio alla Comunità:** gli scout sono incoraggiati a servire gli altri e la comunità. Oltre i sentimenti della compassione e dell'altruismo, lo scoutismo promuove il servizio alla comunità come un valore fondamentale nello spirito dell'empatia.



Dire deserto, per noi cattolici, equivale a dire ascolto, meditazione, avvicinarsi a Dio.



PROGRAMMAZIONE 2024/25

Nel presto pomeriggio di lunedì 29 luglio abbiamo esaminato le varie proposte emerse per la programmazione delle attività per l'anno 2024/2025. Sono emerse diverse idee, sia a conferma di alcune attività già sperimentate negli anni passati e sia nuove.

CONOSCERE LA VITA DELLE CISTERCENSI

Quindi abbiamo invitato la Suora ugandese, Suor Nina a raccontarci un po' la sua storia, come e quando ha deciso di farsi suora, come la sua famiglia ha reagito a questa scelta. Suor Nina ha poi parlato, con entusiasmo, sul come oggi vive in Italia, nel suo monastero. Gli orari che scandiscono l'attività quotidiana, i momenti di preghiera e di lavoro. Un momento particolare che ha messo in luce la determinazione, il coraggio e l'amore per Dio e per il prossimo.

CONCLUDENDO

Abbiamo molto apprezzato l'operato delle Suore Cistercensi e serberemo un ottimo ricordo di loro. Abbiamo trascorso alcuni giorni in Comunità, con gioia e serenità.

Prima di ripartire siamo andati a vedere la stupenda biblioteca dell'abbazia di Casamari. Bellissima.

In alto: Suor Nina, originaria dell'Uganda, ci parla della sua vita e della sua esperienza di suora cistercense.

In basso: le attività ormai sono terminate. Ci si mette in libertà e si è pronti per ripartire con i bagagli già in macchina. Un'ultima foto ricordo con Suor Giuliana e Suor Nina. Grazie a loro di tutto.



Una uscita estiva che ci ha visti insieme, a pregare, a camminare, a meditare, a gioire. Paride ci ha dato esempio di come si possa utilizzare l'intelligenza artificiale per comporre una canzone. E ne ha scritte non una, ma otto. Ha inserito le parole chiave che doveva contenere la canzone e poi ... ha fatto tutto "la macchina". Ha composto le strofe e le ha musicate e ha adattato questa musica alle voci. Voci di nessuno, artificiali, ma belle. Conclusione: otto bei canti scout. E stiamo solo agli inizi dell'intelligenza artificiale. Dove arriveremo?



CANTICO DELLE CREATURE

*Altissimu, onnipotente, bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedizione.*

*Ad Te solo, Altissimo, se konfano,
e nullu homo ène dignu Te mentovare.
Laudato si', mi' Signore, cum tutte le Tue creature,
spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno et allumini noi per lui.*

*Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ai formate clarite e preziose e belle.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate vento
e per aere e nubilo e sereno e onne tempo,
per lo quale a le Tue creature dai sustentamento.*

*Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua,
la quale è multo utile et humile e preziosa e casta.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la notte:
et ello è bello e iocundo e robustoso e forte.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta e governa,
e produce diversi frutti con coloriti fiori et herba.*

*Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore
e sostengo infirmitate e tribulatione.*

*Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:*

*guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.*

*Laudate e benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.*

San Francesco d'Assisi

Parole

Il Cantico delle creature, titolo italiano corrente delle Laudes, fu composto da San Francesco nel 1224, nell'eremo di San Damiano, due anni prima della morte, quando era ormai quasi cieco, dopo una lunga notte di sofferenze. Le due strofe finali risalirebbero invece a epoche successive: la cosiddetta strofa del perdono sarebbe stata scritta nel 1225 in occasione di un grave contrasto fra il vescovo e il podestà di Assisi; l'ultima, nella quale si parla della morte, pare sia stata dettata dal santo poche ore prima della fine. Il componimento ha la struttura di un salmo, e doveva essere cantato su ritmo gregoriano. Il Santo innalza un inno di lode al Signore per tutte le creature che popolano la terra, lo ringrazia per il sole, la luna, le stelle, il vento, l'acqua e il fuoco. Ogni elemento naturale è definito fratello o sorella dell'uomo, in una concezione della natura, tipicamente francescana, solidale con l'umanità. Ma anche la morte è definita sorella, nella piena accettazione di ogni vicenda umana, come segno della volontà divina sulla terra. San Francesco, che ha lasciato anche degli scritti in lingua latina, è noto come scrittore soprattutto per questo componimento che è la prima creazione poetica in volgare umbro.



Albo dei Campi estivi e invernali effettuati dalla Comunità MASCI Chieti 1°

PERIODO	LOCALITA'	TEMA
18-19 ago. 2012	Palena (CH) Madonna dell'Altare	Da soli si va più veloci, insieme si va più lontani
6-7 lug. 2013	Villavallelonga (AQ) - "Tre confini"	Siamo servi o servitori?
12-13 lug. 2014	Capracotta (IS)	Giovani al centro
18-19 lug. 2015	Pescosansonesco (PE)	I sentieri del sogno portano alla felicità
5-6 dic. 2015	Pretoro (CH), Madonna della Mazza	Cibo e cibo
15/17 lug. 2016	Isola del Gran Sasso (Te)	Dalla misericordia all'equità
3-4 gen. 2017	Ortona (CH) c/da Feudo	Resisto, dunque sono
15/17 lug. 2017	Cansano (Aq)	In viaggio verso Pandora ...esperienze di ascolto
17-18 gen. 2018	Serramonacesca (Pe)	Gli altri siamo noi
4/6 ago. 2018	Tagliacozzo (Aq)	Città e comunità sostenibili
26-27 gen. 2019	Silvi Marina (Te) Villa S. Maria	Solidi e solidali
20/22 lug. 2019	Borrello (Ch) Rifugio dei Sanniti	Dal cielo vedi l'albero... poi ti accorgi delle radici
1-2 feb. 2020	Lama dei Peligni (Ch)	Io sogno, noi sogniamo, il mondo cambia
5 lug. 2020	Corvara (Pe) Campo base Corvo	Il Regno dei Sogni
24-25 lug. 2021	Rocca di Mezzo (Aq) M. delle Rocche	Risvegliarsi e mettersi alla ricerca del mondo
23-25 lug. 2022	Carsoli (Aq) Eremo di S. Francesco	Se mi cerchi, mi trovi
29/31 lug. 2023	Carsoli (Aq) Eremo di S. Francesco	Vi ho chiamati amici ...
27/29 lug. 20	Veroli (Fr) Abbazia di Casamari	"Hic et Nunc" ovvero Mindfulness: i suoni Natura, i luoghi del silenzio





Programma di Comunità per il 2024/2025



Un incontro di Comunità



Discussioni, approfondimenti, per arrivare ad attività concrete

Nell'ambito dell'uscita estiva, abbiamo individuato il tema dell'anno 2024/25: **DIGNITA' UMANA**, vista sotto i vari aspetti (lavoratori sottopagati e ricattati, assenza tutele sindacali, nuove schiavitù, sistema sanitario non più accettabile, con liste di attesa improponibili e vessatorie, carceri invivibili, povertà dilagante, insufficiente lotta contro la delinquenza, organizzata e non, leggi emanate, ma senza adeguati controlli per accertarsi della loro applicazione, ecc. ecc.).

Quindi siamo passati a individuare **LA PROGRAMMAZIONE** delle attività che porteremo avanti nel prossimo anno 2024/2025. Ci si è impegnati, a premessa, a crescere anche numericamente come Comunità e di svolgere iniziative che coinvolgano altre realtà. Inoltre ci siamo ripromessi di essere presenti, quale Comunità, ai vari appuntamenti regionali e nazionali del MASCI. A tal fine sarebbe gradito un incontro tra più Comunità, meglio se a livello regionale, con un esponente nazionale del MASCI, per mettere a fuoco il significato di "Adulto Scout", dei suoi scopi, delle sue finalità, del cerimoniale da seguire, dei canti, della uniforme. Per intenderci: i valori dello Scouting sono comuni a tutte le Associazioni Scout, ma non le finalità. Basta rileggersi qualche pagina di B.-P. Certe cose studiate e fatte per i ragazzi e per i giovani, non sono adatte per gli Adulti. Spesso si

usa scimmiettare quello che fa lo Scouting giovanile. Ma non può essere così. A partire dal semplice canto. Per i ragazzi ha uno scopo, per un adulto quello stesso canto non ha valore, se non quello di fargli tornare in mente la sua gioventù. Ma il MASCI non ha questo fine.

Uno spazio particolare verrà dato ad attività che abbiano come obiettivo principale l'autofinanziamento, onde avere più disponibilità per fare attività di servizio. Per tutto quanto su esposto, la Comunità Chieti 1° opererà in questi campi:

SERVIZIO

Verso lo Scouting, seguitando ad operare per realizzare un efficiente Centro Studi e Documentazione Scout per l'Abruzzo e il Molise. Un lavoro immane ma che darà soddisfazione a chi ci opera e risultati positivi per il mondo Scout abruzzese e molisano.

Inoltre l'idea da noi lanciata lo scorso anno, creando un Coro Scout composto da giovani Scout, Adulti Scout ed ex Scout, è valido e riproponibile. Anzi il M° Peppino Pezzulo ha avanzato l'accattivante proposta di creare anche un Gruppo musicale per un repertorio Scout.

Concorso di costruzioni. Mettere in concorso un centinaio di chili di cordino di canapa da regalare ai Reparti che realizzeranno le migliori costruzioni in miniatura (scala 1:10) di un campo estivo.



A favore degli anziani e dei disabili, riproponendo anche quest'anno l'iniziativa "lo provo a casa dei nonni". Verrà realizzato negli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti unitamente all'International Fellowship of Scouting Rotarians (Distretto 2090) e al Rotary Club di Chieti. Una ventina di appuntamenti, nel pomeriggio di sabato, con musicisti e gruppi corali e/o musicali del territorio. In via sperimentale organizzeremo, con le sole nostre forze, altri otto incontri musicali alla Casa di Riposo di Chieti Scalo.

A favore delle periferie. Come negli scorsi anni organizzeremo alla Biblioteca Bonincontro (Villaggio CELDIT) una serie di Incontri Culturali. Verificheremo altresì la possibilità di organizzare una serie di cineforum.

FEDE

Giubileo. Partecipare al Giubileo MASCI organizzato dal MASCI centrale e a quello che organizzerà la Diocesi di Chieti-Vasto. Appuntamenti per i quali dovremo prepararci adeguatamente.

La Luce della Pace di Betlemme. Bisognerà organizzarla a livello cittadino, coordinandola con le altre Comunità MASCI della città e, possibilmente, con i Gruppi AGESCI.

Commemorazione dei defunti. Il 2 novembre vorremmo curare una cerimonia che veda la

partecipazione di altre Comunità e Gruppi per ricordare tutti gli Scout della città, che ci hanno preceduto tornando alla Casa del Padre.

COMUNICAZIONE

Se è importante "fare", è altrettanto necessario far sapere quello che il MASCI fa. Il nostro Movimento può essere appetibile per il non più giovanissimo. Offre occasioni e possibilità difficilmente proponibili da altre Associazioni.

In tale ottica abbiamo riconfermato la volontà di pubblicare on line la **newsASinsieme**, con cadenza mensile. Sarà curata dalla Comunità Chieti 1°, ma sarà aperta a notizie provenienti da altre Comunità abruzzesi e molisane. Bisognerà far conoscere alla popolazione che vi sono Comunità MASCI e quello che fanno.

A tal fine si è pensato di favorire il ricorso a comunicati stampa per presentare le varie iniziative in atto e di essere ospitati in incontri con Gruppi AGESCI. Da una parte bisogna curare una buona conoscenza dello Scouting per Adulti (che non è una "brutta copia" di quello giovanile, ma tutt'altra cosa), dall'altra occorre crescere anche numericamente, lavorando particolarmente sulla fascia dei trentenni/quarantenni.

Si è pertanto auspicato l'organizzazione di almeno una "escursione culturale" annua da fare in pullman ed allargata ad amici, parenti e probabili simpatizzanti.

NATURA

Almeno una volta l'anno bisognerà prevedere una Giornata della Natura, aperta anche a non Scout, da vivere immersi in questa, con l'ausilio di persone esperte (il nostro Roberto Iezzi e guardie forestale).

VARIE

Su alcune proposte non si è raggiunta l'unanimità e ci si è ripromessi di tornare su detti argomenti sospesi per verificare meglio la loro praticabilità.



In autunno ci sarà l'incontro nazionale dei Centri Studi

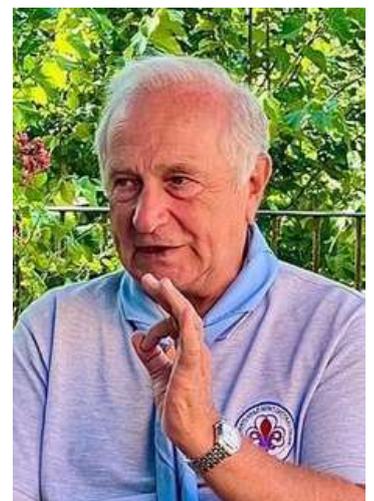
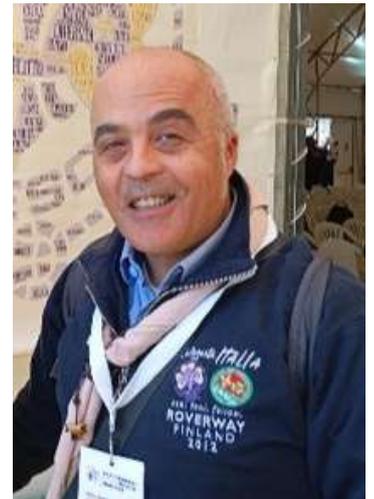
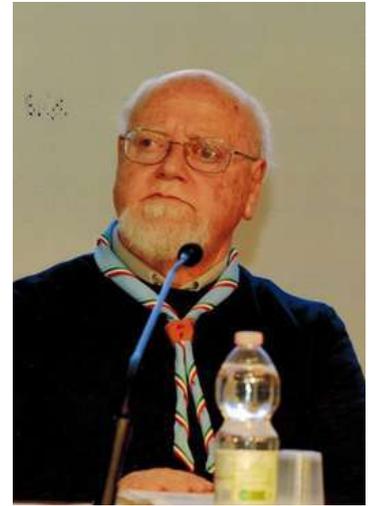
Già nel mese di giugno la Comunità MASCI Chieti 1° ha varato il Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise intitolandolo a "Montenegrino Orlandi". L'Assemblea dei Soci ha eletto il Presidente di detto Centro (Aurelio Bigi), il Segretario Organizzativo (Paride Massari), il Tesoriere Lorenzo Bontempo e i Consiglieri (Lina Di Labio e Giancamillo Marrone). La Comunità MASCI Chieti 1°, in quanto ideatrice e fondatrice del Centro, ha nominato un suo rappresentante in seno al Comitato Direttivo (Marinella Bevilacqua), così come previsto dallo Statuto. In data 9 luglio abbiamo chiesto anche ai Responsabili Agesci dell'Abruzzo e Molise di nominare loro rappresentanti in seno a detto Consiglio e lo stesso abbiamo fatto per le altre Organizzazioni Scautistiche presenti in Abruzzo. Siamo in attesa di ricevere i rispettivi nominativi.

Abbiamo informato della costituzione del Centro anche l'Incaricato nazionale dei Centri Studi dell'Agesci nonché tutti i Centri Studi Scout operanti in Italia, auspicando una collaborazione. Abbiamo aperto il c/c bancario per poter ricevere le quote dai soci volontari (25 euro annue), dai sostenitori (40 euro annue) e dai benemeriti (100 euro annue), onde iniziare a far fronte alle spese di sistemazione del Centro stesso. Abbiamo aperto un sito web e appena possibile sul sito on line metteremo tutta la documentazione possibile.

In autunno parteciperemo all'incontro che ci sarà dei Centri Studi Scout dell'Agesci. Intanto stiamo contattando amici ex scout per raccogliere quanta più documentazione esistente sullo scautismo abruzzese e molisano. Auspichiamo di trovare anche uniformi indossati dai ragazzi delle varie organizzazioni scout.

Di lavoro ce n'è tanto, ma non ci scoraggiamo, anche perché siamo convinti che stiamo facendo un servizio a favore dello Scautismo, necessario, utile e di estremo interesse.

Chiediamo solo che i Gruppi e le Comunità ci sostengano e ci affidino la loro documentazione (anche se in copia) per una custodia e uno studio dello Scautismo. Non partiamo da zero: Paride e Aurelio hanno già un'abbondante documentazione. Paride una collezione di fibbie scout provenienti da tutto il mondo scout. Centinaia di pezzi da far invidia ai migliori collezionisti. Qualche ex Magister (in primis Pino Di Meo, già Magister della Comunità Teatina MASCI) ci ha affidato una bella documentazione (manifesti, locandine, foto delle manifestazioni di *Salviamo L'Albero* e delle *Olimpiadi Regionali Scout*).



Dall'alto: il Presidente Aurelio Bigi, il Segretario Organizzativo Paride Massari e il Tesoriere Lorenzo Bontempo.

Mercoledì 2 ottobre, ore 19,00 riprendono le prove del Coro Scout presso la sede della Comunità MASCI Chieti 1° (Parrocchia S. Pio X). Sono invitati tutti gli Scout, Adulti Scout ed ex Scout.



Cosa ci attendiamo dai singoli Gruppi Scout e dalle Comunità MASCI?



UN FAZZOLETTONE DI GRUPPO. Se nella sua vita il Gruppo ha cambiato fazzolettone è utile avere anche i precedenti o, quanto meno, sapere di che colore era e in che periodo fu utilizzato.

IL DISTINTIVO DI GRUPPO. Fazzolettone e distintivo verranno esposti in una bacheca che stiamo realizzando.

EVENTUALI PUBBLICAZIONI, anche se in ciclostile o in fotocopie sulla storia del Gruppo Scout.

DOCUMENTI sulla vita del Gruppo. L'ideale è averli in originale. Se ciò non fosse possibile, vanno bene copie ben scannerizzate.

FOTO della vita del Gruppo. In originale o con buona scannerizzazione. Ogni foto va corredata con una didascalia che indichi quando e dove la foto è stata scattata e chi sono i soggetti che appaiono in foto.

MATERIALE SCOUT proveniente da ex o Adulti Scout (Riviste, Quaderni di Caccia, Libri d'Oro, Divise, Distintivi, ecc.).

CORRISPONDENTE di Gruppo. Sarebbe auspicabile che ogni Gruppo fornisca i recapiti di un "corrispondente" ad hoc. Un Capo appositamente delegato a curare i rapporti col Centro Studi e Documentazione. Dando anche suggerimenti e consigli.

OGNI GRUPPO DIVENTI SOCIO. È previsto che i Gruppi scout giovanili e le singole Comunità MASCI possano diventare Soci sostenitori. Saranno informati sull'attività del Centro attraverso una newsletter trimestrale e alcune pubblicazioni; parteciperanno all'Assemblea dei Soci. La quota annua loro richiesta è di 40,00 (quaranta) euro. Nella pagina seguente vi è il modello di iscrizione.

COSA POTREMO DARE AI SINGOLI GRUPPI?

In questa prima fase è più quello che chiediamo che quello che possiamo dare, ma a breve potremo: Fornire copie di documentazioni e foto pervenute da più parti.

Essere di ausilio a chi volesse scrivere libri sulla storia dello Scautismo della propria zona, o approfondire determinati aspetti dello Scautismo.

Essere di ausilio a scuole, a università, a studenti impegnati in tesi sullo Scautismo.

Fornire consulenza e materiale per organizzazione di mostre e convegni sullo Scautismo.

Una newsletter trimestrale sull'attività del Centro Studi e almeno un libro ogni anno curato dal Centro Studi.

Un Centro Studi e Documentazione è utile e importante se OGNI Gruppo contribuisce ad arricchirlo e renderlo UNICO.



CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT
ABRUZZO e MOLISE
"MONTENEGRINO ORLANDI"

Cod. Fis. 93068850697
IBAN: IT41H0306909606100000405082

MODULO DI ISCRIZIONE

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT ABRUZZO E MOLISE "MONTENEGRINO ORLANDI"

Via Pescara, 203, 66100 Chieti CH

Alla Segreteria del CSDS Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi"

(Compilare in stampatello e inviare a: segreteria@docuscout.it)

Il\la sottoscritto\ta _____

nato/a a _____ provincia di _____ il ____/____/____

e residente in via _____ n° _____

del Comune di _____ (Prov. _____) Cap _____

tel _____ cell. _____ e-mail _____

Associazione scout di riferimento: AGESCI, CNGEI, Associazione Italiana Guide e Scouts
d'Europa Cattolici, MASCI, AICOS, altro CSDS _____

altra associazione: _____

Interessi relativi a:

- Storia dello Scouting
- Distintivi scout
- Libri ed editoria
- Documenti
- Fibbie scout
- Filatelia scout
- Uniformi scout
- Cartoline
- Altro (specificare) :

SU PRESENTAZIONE DEL SOCIO/A _____
(INDICARE IL NOMINATIVO DEL SOCIO/A PRESENTATORE)

CHIEDE

di entrare a far parte dell'Associazione CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT
ABRUZZO E MOLISE "MONTENEGRINO ORLANDI" dall'anno 20____/20____ come :

- socio volontario;
- socio sostenitore (se Gruppo Scout, Comunità MASCI o altra Associazione);
- socio benemerito.



CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT
ABRUZZO e MOLISE
"MONTENEGRINO ORLANDI"

Cod. Fis. 93068850697
IBAN: IT41H0306909606100000405082

impegnandosi a versare, a seguito dell'ammissione da parte del Comitato Direttivo, la relativa quota di iscrizione come nei tempi e nell'importo stabilito dall'Assemblea dei Soci.

A tale proposito dichiaro/a di aver preso visione dello Statuto dell'Associazione Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi", di condividere gli scopi e le finalità, di volersi attenere a quanto esso prevede ed alle deliberazioni degli organi sociali. Non è previsto alcun obbligo di rinnovo per l'anno successivo.

Dichiaro/a altresì che tutti i dati forniti nella presente domanda d'ammissione corrispondono al vero e di seguito sottoscrivo e accetto quanto sopra riportato.

Località e data _____

Firma del Socio presentatore

Firma del/della nuovo/a Socio/a

Quota sociale 2024/2025:

- socio volontario: 25,00 euro
- socio sostenitore: 40,00 euro
- socio benemerito: 100,00 euro.

Il codice iban Conto Corrente Bancario Banca Intesa-San Paolo è:
IT41H0306909606100000405082

Intestato a: CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT ABRUZZO E MOLISE "MONTENEGRINO ORLANDI" Via Pescara, 203, 66100 Chieti CH.

Causale: Nome Cognome Quota CSDS anno xxxx;

Si prega di inviare la presente scheda di iscrizione, la presa visione informativa relative al trattamento dei dati personali e la copia ricevuta bonifico via mail a: segreteria@docuscout.it



CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT
ABRUZZO e MOLISE
"MONTENEGRINO ORLANDI"

Cod. Fis. 93068850697
IBAN: IT41H0306909606100000405082

PRESA VISIONE INFORMATIVA AGGIORNATO CON IL REGOLAMENTO UE (GDPR) 2016/679 RELATIVO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, COSÌ COME CON IL D.LGS181/18 CHE MODIFICA IL D.LGS 196/2003

Dopo aver presa visione dell'informativa che mi è stata fornita ai sensi del **Regolamento UE (GDPR) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali**, così come con il **D.Lgs 181/18** che modifica il **D.Lgs196/2003** ed essendo stato/a informato/a:

- dell'identità del titolare del trattamento dei dati
- della misura, modalità con le quali il trattamento avviene
- delle finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali
- del diritto alla revoca del consenso

Così come indicato nell'informativa alla quale il presente modulo è allegato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Do il consenso	Nego il consenso	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	alla trattazione dei miei dati personali da parte dell'Associazione Centro Studi E Documentazione Scout Abruzzo E Molise "Montenegrino Orlandi" per fini istituzionali dell'Associazione stessa
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'acquisizione dell'indirizzo email
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	all'acquisizione del mio numero di telefono cellulare
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	alla presenza dei dati sopra citati negli archivi consultabili dai soci

Sono consapevole che, in mancanza del mio consenso, l'Associazione non potrà dar corso a tutte quelle pratiche, attività, e quant' altro necessiti della trattazione dei miei dati personali.

Dichiaro/a inoltre che i dati da me forniti in questo modulo risultano veritieri ed aggiornati ad oggi.

Località e data _____

Firma del/della nuovo/a socio/a

Caro Socio

ai fini previsti dal Regolamento UE 2016/679 sopra richiamato (di seguito "G.D.P.R. 2016/679"), recante le nuove disposizioni a tutela della "privacy" e relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali da te già forniti ed acquisiti e che da tii saranno forniti in futuro in qualità di "interessato", saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa prevista dal citato Regolamento e degli obblighi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza.

Il presente documento di informativa privacy, aggiornato con il Regolamento UE (GDPR) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali, così come con il D.Lgs 181/18 che modifica il D.Lgs 196/2003, regola le modalità di trattamento dei dati raccolti dal CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT ABRUZZO E MOLISE "MONTENEGRINO ORLANDI" con sede in Via Pescara, 203, 66000 Chieti (CH) C.F. 93068850697 in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti il "trattamento" dei dati personali.

Fonte dei dati personali

I dati personali trattati dal CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT ABRUZZO E MOLISE "MONTENEGRINO ORLANDI", sono raccolti direttamente presso i soci

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati

I dati personali sono trattati nella normale attività associativa secondo le seguenti finalità:

- finalità connesse alla gestione dei rapporti con i Soci.Finalità connesse all'ottemperanza dei doveri statutari;
- finalità connesse all'organizzazione, sia gestionale che operativa.Finalità connesse alla spedizione della rivista associativa;
- finalità connesse agli obblighi previsti da Leggi, Regolamenti, dalla normativa Europea, da disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Modalità di trattamento dei dati e conservazione.

Il trattamento dei dati da Lei forniti è svolto sia in forma automatizzata sia in forma manuale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del G.D.P.R. 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art 29 del G.D.P.R. 2016/679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso nell'allegato alla presente informativa, i suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e comunque non oltre i termini stabiliti dalle normative fiscali, normative del lavoro e previdenziali e dal codice civile in materia e per ulteriori dieci anni.

Ambito di comunicazione e diffusione.

La informiamo, inoltre, che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza il Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Per lo svolgimento dell'attività associativa, i dati personali dei soci saranno comunicati allo spedizioniere ed alla tipografia per la confezione e l'invio delle riviste e/o comunicazioni associative in forma scritta.

Diritti dell'interessato.

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

- Accesso (art. 15 Regolamento UE n. 2016/679);
- Rettifica (art. 16 Regolamento UE n. 2016/679);
- Cancellazione (art. 17 Regolamento UE n. 2016/679);
- Limitazione (art. 18 Regolamento UE n. 2016/679);
- Portabilità, intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti (art. 20 Regolamento UE n. 2016/679); Opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento UE n. 2016/679);
- Revoca del consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca (art. 7, par. 3 Regolamento UE n. 2016/679);
- Proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (art. 51 Regolamento UE n. 2016/679).

Esercizio dei permessi diritti.

L'esercizio dei premessi diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo mail all'indirizzo segreteria@docuscout.it

Archivio storico

In caso di perdita della qualità di socio ogni dato personale ed ogni elemento concernente l'interessato sarà conservato nell'archivio storico dell'Associazione. Questa procedura sarà automatica e non reversibile se entro 30gg dalla data di notifica della perdita della qualità di socio non perverrà alla Segreteria lettera raccomandata,



CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT
ABRUZZO e MOLISE
"MONTENEGRINO ORLANDI"

Cod. Fis. 93068850697

IBAN: IT41H0306909606100000405082

a firma dell'interessato, recante disposizioni diverse da quella di conservazione nell'archivio storico del CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SCOUT ABRUZZO E MOLISE "MONTENEGRINO ORLANDI".

Normativa di riferimento

REGOLAMENTO (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Decreto Legislativo 181/18, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" che modifica il **Decreto Legislativo 196/2003**, "Codice in materia di protezione dei dati personali."



Foto storica dello Scouting abruzzese. Fu scattata in occasione del primo Campo di Formazione per Aiuti Capo effettuati in Abruzzo (25-28 settembre 1959).

Al centro c'è il mitico Salvatore Salvatori (Responsabile nazionale Formazione Capi). Alla sua destra, con gli occhiali Giovanni Santucci (Commissario Regionale), alla sua sinistra sono riconoscibili Fra Fedele Bressi (col cappellone in mano) Capo Campo ed Ezio Barcone (occhiali da sole e basco), Incaricato Regionale Lupetti. Sopra Barcone vi è Cesare Di Bernardino, Incaricato Regionale Esploratori.

web: www.docuscout.it, mail: info@docuscout.it

Presidente 3203752413, presidente@docuscout.it - Segretario 3452555263, segretario@docuscout.it



Gli Adulti Scout del Chieti 1° alla Route Nazionale AGESCI a Villa Buri (Verona)



La Route Nazionale per i Capi Scout delle Comunità Capi dell'AGESCI, tenutasi dal 22 al 25 agosto a Villa Buri, Verona, ha rappresentato un importante appuntamento formativo e di condivisione per il movimento scout italiano. Tra i partecipanti Paride Massari, Antonella Giammarino e Lina Di Labio, membri della Comunità di Chieti 1° del MASCI.

La Route Nazionale, che ha riunito più di 18 mila capi e capi dell'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), è stata concepita per promuovere la formazione continua dei capi scout, facilitando lo scambio di esperienze e il rafforzamento dei legami comunitari. L'evento ha previsto una serie di workshop, attività pratiche e momenti di riflessione, con l'obiettivo di sviluppare le competenze educative e di leadership dei partecipanti. Si è puntato a consolidare i valori fondamentali dello scautismo, quali la fraternità, il servizio e l'impegno verso la comunità, fornendo strumenti utili per migliorare l'azione educativa dei capi scout.

In alto: Antonella, Lina e Paride, della Comunità MASCI Chieti 1°, col Presidente MASCI Massimiliano Costa, durante una pausa del lavoro. Qui sotto, a sn., Antonella con parte della Comunità Capi AGESCI Chieti 3°; in basso a ds. Lina con parte della Comunità Capi AGESCI Chieti 5°.





L'incontro di Verona è stato un momento importante, non solo per i numeri delle persone coinvolte, ma anche per l'eccezionalità dell'evento: le Route nazionali precedenti si sono tenute nel 1979 a Bedonia (Parma) e nel 1997 ai Piani di Verteglia (Avellino) e hanno rappresentato momenti di snodo dell'Associazione, che oggi conta più di 180 mila iscritti, tra capi e ragazzi.

La scelta di Villa Buri (Verona) non è stata casuale. Villa Buri è un punto di riferimento per lo Scouting in generale, e per il MASCI in particolare perchè molto legata alla figura di Mario Mazza. Dal 1946 diventò, assieme a Bracciano e Colico, una base scout nazionale dove si facevano i campi scuola per capi ASCI. Inoltre, proprio qui, Mario Mazza aprì la prima Scuola Scout applicando il metodo di B.P. ad un collegio per orfani. Questa esperienza proseguì per diversi anni, sino alla morte dello stesso avvenuta nel 1959.

Il nostro Paride Massari ha messo a disposizione la sua vasta esperienza scout, collaborando nel coordinamento delle attività logistiche e nella gestione delle attività. Ha avuto la possibilità e la bravura di intervistare diversi rappresentanti dello Scouting, come riportato qui di seguito.

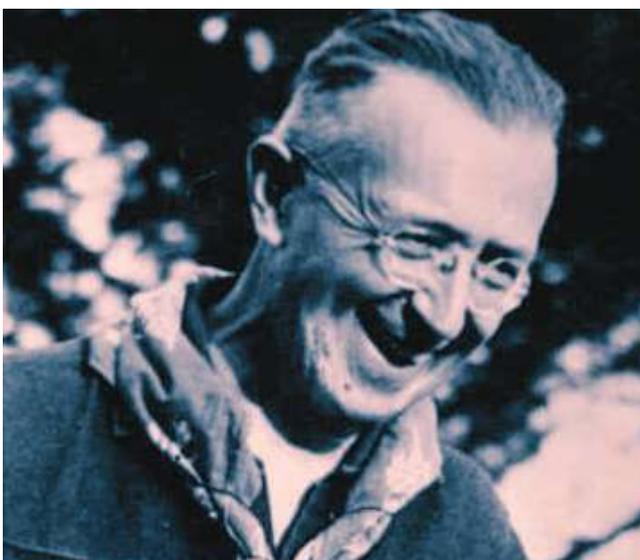
Interviste

A Fabrizio e Giorgia, Capo Scout e Capo Guida d'Italia ha chiesto: *“Che cosa rappresenta per l'AGESCI la presenza di circa 200 Adulti Scout del MASCI, qui, alla Route Nazionale?”*

Queste le loro risposte:

Giorgia Caleari - *“Sono una grande testimonianza del fatto che il Servizio è una questione che non finisce mai ed è proprio nell'insieme tra le generazioni che il mondo si può cambiare. Per noi è una gioia vedere gli Adulti Scout al nostro fianco, sempre col sorriso, sempre con le braccia aperte, sempre disponibili a chiedere se c'è bisogno di qualcuno o di qualcosa per stare meglio e quindi sono una presenza di Luce qui alla Route Nazionale 24”.* Giorgia ha inoltre ringraziato il MASCI per essersi prodigato all'allestimento, assieme all'AGESCI e alla FSE, di una interessante mostra sulla vita e sulla testimonianza di Don Minzoni, morto (o per meglio dire, ucciso) proprio il 23 agosto del 1923, esattamente 101 anni or sono.

Fabrizio Marano - *“La presenza del MASCI qui alla Route dà ragione del rapporto che c'è nei territori tra le Comunità AGESCI e le Comunità MASCI, che è un rapporto di piena collaborazione di azione sui territori ciascuno per il proprio specifico: l'educazione verso i giovani e la testimonianza di adulti*



Mario Mazza, Presidente MASCI dalla sua costituzione (1954) sino alla morte, avvenuta nel 1959.

MARIO MAZZA e VILLA BURI.

Mario Mazza all'indomani della nascita dello scouting nel mondo (1907) era già in attività per creare lo scouting in Italia. Lo aveva fatto con le Gioiose. Nel 1910 confluì con queste al REI (Ragazzi Esploratori Italiani) e nel 1916 fu tra i fondatori dell'ASCI. Si fece subito apprezzare e nel 1917 fondò la rivista *L'Esploratore*; dal 1920 al 1928 fu Consigliere Generale ASCI e (dopo la parentesi fascista che chiuse lo Scouting in Italia) nel 1943 fu tra coloro che ricostituirono l'ASCI. Dal 1944 al 1948 fu Commissario Centrale ASCI per la Formazione Capi e dal 1946 al 1950 per la Stampa. Noi Adulti Scout lo ricordiamo perché fu un protagonista per la costituzione del MASCI, del quale fu eletto all'unanimità primo Presidente. Tale rimase sino alla sua morte.



A sn. Paride Massari intervista Fabrizio Marano (Capo Scout d'Italia) e Giorgia Caleari (Capo Guida d'Italia). Foto a ds. Nello stand MASCI si sono incontrati Massimiliano Costa, Giorgia Caleari, Fabrizio Marano e Mimmo Cotroneo: i massimi vertici AGESCI e MASCI.



impegnati. Concetti questi che esprimono i valori dello Scouting. E di questo ce n'è tanto bisogno e allora ben venga quando ci si dà una mano per portare avanti la Promessa Scout".

Fabrizio ha concluso rivolgendosi al MASCI il suo augurio per il 70° anno di vita.

Paride ha intervistato anche il Presidente e il Vice Presidente del MASCI, rispettivamente Massimiliano Costa e Maurizio Nieri. Ecco una sintesi dei loro interventi:

Massimiliano Costa: "Il MASCI è qui presente per fare Servizio. Una bella opportunità che abbiamo per dare testimonianza. Sono circa 200 gli Adulti Scout oggi qui presenti che svolgono con impegno la loro attività nei sottocampi e nel Tangram team, da dove si coordinano le attività per la gestione generale del campo. E' una bella testimonianza di intergenerazionalità. Noi Adulti Scout che abbiamo ricevuto un'educazione scout da giovani ci mettiamo al servizio di quelli più giovani che svolgono attività oggi con i ragazzi".

Maurizio Niero: "La presenza degli Adulti Scout vuole essere una grande testimonianza per l'amore che portiamo per lo scouting, quali debitori dell'educazione scout ricevuta da giovani che motiva il nostro impegno e la nostra presenza attiva all'interno della realtà in cui viviamo".

PER MOTIVI DI SPAZIO, ALTRI COMMENTI E INTERVISTE SULLA ROUTE VERRANNO PUBBLICATI SUL PROSSIMO NUMERO DI QUESTA NEWSLETTER.



Foto a sn. la Comunità Capi AGESCI Chieti 1°. Foto a ds. Antonella Di Giammarino (MASCI Chieti 1°) con Anita Campanelli (MASCI Vasto 1°).





4 giorni che passeranno alla storia dell'AGESCI, e ... anche del MASCI

Quattro giorni per partecipare a oltre 60 tra incontri, approfondimenti, momenti di formazione e dibattiti, con lo scopo di analizzare la realtà dei giovani di oggi e definire le sfide e il percorso dell'Associazione per i prossimi anni.

“Numerosi sono gli obiettivi di questo incontro – hanno dichiarato Roberta Vincini e Francesco Scoppola, Presidenti del Comitato nazionale AGESCI – dal coinvolgere i capi dell'Associazione in un'esperienza fortemente motivante che possa regalare un tempo di qualità, nuove energie, nuove parole, nuovi contenuti per l'educazione; all'offrire un'occasione unica di confronto sugli orientamenti educativi e sociali attuali; dal valorizzare il contributo dei 50 anni di storia dell'AGESCI e posizionare l'Associazione nella società e nella Chiesa come attore importante di cambiamento nel presente; all'identificazione di nuove risposte, nuovi equilibri e nuovi assetti di fronte alle sfide educative attuali”.

La cerimonia di apertura

La cerimonia di apertura della Route è avvenuta giovedì 22 agosto alle ore 20.45. Tutti i 18 mila capi si sono ritrovati per il tradizionale Alzabandiera e subito dopo hanno animato la serata Gianni Morandi, Gio Evan, Roberto Mercadini e Camilla Filippi. Previsto anche l'intervento del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, dell'Assessora alla Sicurezza del Comune di Verona, Stefania Zivelonghi e dello scout-giornalista Piero Badaloni (ottimo il suo intervento riportato su *La Repubblica* del 23 agosto).

Le tavole rotonde: Confronti e Sguardi

La Route Nazionale ha rappresentato un grande momento di confronto tra esponenti di primo piano della cultura, delle istituzioni, del mondo dell'educazione.

Nei giorni di venerdì 23 agosto e sabato 24 agosto, si sono svolti ben 64 incontri con 226 voci diverse tra relatori, esperti associativi e moderatori: quelli denominati “*Confronti*” si sono svolti a Villa Buri mentre le tavole rotonde denominate “*Sguardi*” si sono tenuti in vari luoghi della città di Verona.

Tantissimi gli ospiti, tutti di grande levatura.

Le “Tracce”

Sempre nelle giornate di venerdì 23 e sabato 24 agosto, è partito un percorso collettivo chiamato “*Tracce*”, grazie al quale, a rotazione, i 18mila partecipanti alla Route hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino Verona e le sue più significative realtà di volontariato territoriali, con la possibilità di effettuare attività di servizio o di ascoltare testimonianze di valore, grazie all'aiuto di 140 volontari ex capi scout e oltre 100 associazioni e realtà veronesi.

Le attività di servizio hanno coperto tutti i vari settori del volontariato.

Gli Incontri

Nella cornice di Villa Buri le capi e i capi AGESCI hanno avuto anche l'opportunità di fare diverse esperienze grazie a una serie di punti di incontro.

·Nella Piazza delle Generazioni hanno potuto incontrare diverse realtà che attraverso il loro operato sanno essere generatori di felicità nei territori, come ad esempio Azione Cattolica, ACLI, CAI, CNSAS, LIBERA, LEGAMBIENTE, Save The Children, Croce Rossa, UNICEF ITALIA, Rete Italiana Pace e Disarmo, SlowFood, WWF, CARITAS Italiana, Dipartimento della Protezione Civile, Dipartimento Politiche Giovanili, Garante dell'Infanzia. Erano presenti anche alcune realtà regionali appartenenti al mondo delle cooperative sociali e del terzo settore. Nella Piazza delle Generazioni è stata allestita la mostra che racconta i 50 anni di AGESCI e il Villaggio della Sostenibilità, uno spazio dove approfondire i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e le scelte di sostenibilità della RN24, grazie a testimonianze, attività laboratoriali e contributi delle realtà della società civile e delle aziende partner dell'evento.



·Il Bosco della Spiritualità è un luogo da attraversare in cui ha trovato spazio la preghiera individuale o di gruppo, animato da laboratori, momenti di preghiera o di lettura della Parola guidate da “esperienze” con cui l’Associazione ha interagito in questi anni (Bose, i Ricostruttori, Goum, Rinnovamento nello Spirito, comunità francescane), ma anche spazio di silenzio e luogo in cui vivere la riconciliazione.

·Il Luna Park è uno spazio in cui si è potuto raccontare come lo scautismo educa alla felicità attraverso il gioco, la manualità e la concretezza del metodo.

·Le Botteghe di Futuro sono state un luogo di riflessione, di ascolto e di raccolta dei pensieri, in cui ogni Comunità capi ha consegnato la propria priorità per il cammino dell’AGESCI.

Il ritrovo serale

Sabato 24 agosto dalle ore 21, i 18mila capi della Route Nazionale 2024 si sono ritrovati nell’area del Pestrino per festeggiare il loro incontro. Sono intervenuti l’Assessore alle Politiche giovanili e di partecipazione del Comune di Verona Jacopo Buffolo e Marina Salamon, che ha aperto le porte di Villa Buri all’AGESCI. A salutare i capi anche la Capo Guida e il Capo Scout d’Italia dell’AGESCI, Giorgia Caleri e Fabrizio Marano, che hanno tirato anche le somme delle Botteghe di Futuro.

La serata è stata resa ancora più ricca dagli interventi di: Enrico Brizzi, scout e scrittore; Shervin Haravi, attivista italo-iraniana; Bandakadabra, pocket orchestra torinese; Roberto Vecchioni e Alfa, che hanno portato sul palco l’emozione dell’incontro tra due generazioni diverse, con al centro il tema della felicità.

La Santa Messa e le conclusioni

Domenica 25 agosto, la Santa Messa ha concluso la Route Nazionale. È stata officiata da S. Em. Card Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e concelebrata da S. E. Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Verona, e da altri 12 vescovi provenienti da tutt’Italia.

Dopo la Messa, c’è stato il saluto del Vice Ministro del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani e infine il saluto conclusivo dei Presidenti del Comitato Nazionale AGESCI, Roberta Vincini e Francesco Scoppola.

La sostenibilità

La sostenibilità ha avuto un ruolo centrale nella progettazione della Route Nazionale 2024, sia dal punto di vista economico – grazie a campagne specifiche di *fundraising* e *crowdfunding* – sia dal punto di vista ambientale, attraverso una progettazione accurata di ogni singola scelta, soprattutto in termini di mobilità delle persone e di trasporto dei materiali: l’85% dei capi infatti ha raggiunto Verona viaggiando in treno, con un risparmio di emissioni di CO2 del 70% circa rispetto ad altri mezzi di trasporto; e anche la scelta dei pasti serviti, provenienti da una dieta vegetariana, insieme all’utilizzo di stoviglie biodegradabili, ha contribuito a contenere l’impronta carbonica generata dall’evento. È stato poi previsto di sostenere progetti di salvaguardia e cura dei boschi che contribuiranno a generare un impatto positivo in termini di compensazione delle emissioni residue.

Le sfide logistiche

Organizzare un evento di 4 giorni per oltre 18 mila persone ha comportato sfide logistiche e organizzative molto importanti, tutte portate avanti all’insegna della sostenibilità. L’obiettivo principale è stato quello di lasciare – come prevede la tradizione scout – “il mondo migliore di come l’abbiamo trovato”. In tal senso, tutte le opere realizzate in loco sono state assolutamente temporanee: al termine dell’evento è stato tutto ripristinato com’era.

L’organizzazione della Route Nazionale è partita più di un anno fa, contando quasi esclusivamente sul lavoro di volontari. Le complessità logistiche e gli sforzi organizzativi per tale evento sono state tantissime: ecco alcuni numeri che possono dare il senso del grosso lavoro fatto negli ultimi mesi.



- -la Route si è svolta su una superficie di circa 250 mila metri quadrati di campo;
- -sono 600 i volontari che hanno dato una mano con l'organizzazione, il cosiddetto *Tangram Team*, in gran parte composto da scout non più in servizio o soci del MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani);
- -tante le infrastrutture costruite ad hoc per il campo:
 - 2 km di strade e percorsi di accesso,
 - 1 km di tubi, tra acqua potabile e fognature,
 - 10 km di cavi elettrici, con 95 quadri elettrici e 3 cabine di alimentazione, per un fabbisogno di 700kW di energia elettrica,
 - per le comunicazioni, sono stati posati oltre 2km di fibra ottica, che hanno affiancato i cavi in rame, il ponte radio e le comunicazioni satellitari,
 - oltre ai volontari, hanno lavorato a pieno ritmo 3 imprese esterne e 25 operai,
 - installati circa 1.000 bagni chimici, 400 docce, 60 lavabi, 20 punti acqua,
 - realizzati 1 palco principale e 9 palchi secondari,
 - costruiti 12 torri faro.
- -oltre alle tende dei 18 mila capi, ci sono state 120 strutture coperte, tra tendoni e gazebo;
- -sul fronte sicurezza, sono stati operativi 70 addetti antincendio;
- -nei 4 giorni di campo sono stati serviti oltre 190 mila pasti;
- -sul fronte dei trasporti, ben 15 mila persone si sono spostati in treno, utilizzando 121 treni regionali, 51 Frecciarossa, 12 InterCity.

Concludendo. L'esperienza a Villa Buri ha lasciato un segno positivo nei partecipanti, rafforzando il loro impegno verso i valori dello scautismo e il servizio alla comunità. Paride, Antonella e Lina tornano a Chieti con un bagaglio arricchito di nuove conoscenze, idee e un rinnovato spirito di servizio. La partecipazione alla Route Nazionale per i Capi Scout ha rappresentato per gli Adulti Scout di Chieti 1° un'importante occasione di crescita e condivisione. Il loro contributo ha dimostrato come lo scautismo possa continuare a ispirare e a unire le persone, indipendentemente dall'età.

"Il nostro viaggio non finisce qui. Continueremo a servire, a crescere e a diffondere i valori dello scautismo," hanno dichiarato Paride, Antonella e Lina, pronti a portare avanti con entusiasmo la missione del MASCI nella loro comunità.

Paride Massari, L'esperienza di Villa Buri rappresenta un esempio significativo di come il servizio e la collaborazione possano fare la differenza, costruendo ponti e rafforzando legami in tutta Italia. A fare da collante alla quattro giorni, il tema della felicità, che rappresenta oggi una scelta politica forte, controcorrente rispetto al negativismo e ai segnali di crisi e sfiducia, e che ritorna anche nel titolo di questo appuntamento: "Generazioni di felicità". "Essere qui è un'opportunità per trasmettere la mia esperienza e, al contempo, imparare dai giovani capi," ha affermato Paride, sottolineando l'importanza dello scambio intergenerazionale.

Antonella Giammarino, riconosciuta per la sua abilità nel creare legami e facilitare la comunicazione, ha messo a disposizione il proprio tempo e i propri talenti per rendere l'esperienza unica. Il suo lavoro ha dimostrato come l'ascolto attivo e il dialogo siano essenziali per costruire una comunità coesa e collaborativa. *"La Route è un momento di crescita collettiva. Ogni incontro ci arricchisce e ci prepara meglio a servire le nostre comunità,"* ha dichiarato Antonella, evidenziando l'importanza della coesione nel lavoro di squadra.

Lina di Labio ha partecipato alla Route Nazionale come membro attivo, impegnandosi a fondo in ogni attività formativa e di condivisione. La sua esperienza è stata caratterizzata da un forte desiderio di apprendere e di portare nuove idee e progetti nella Comunità di Chieti 1. *"Partecipare alla Route è stato un viaggio di scoperta e crescita personale. Ho incontrato persone straordinarie e ho acquisito nuove competenze che porterò con me,"* ha commentato Lina.



Campo Bibbia 10-14 Luglio 2024, Frontino-Carpegna-Pennabilli

(PU)



I partecipanti: dell'Abruzzo c'era Giuliana del Vasto 1°

Ho voluto partecipare con grande desiderio ed entusiasmo a questo Campo Bibbia organizzato dal MASCI, perchè nel lontano 2006 presi parte ad un altro Campo Bibbia per l'Agesci a Calascio, non da uditrice ma da cambusiera e cuoca. Mi ricordo ancora che spiegavano l'Apocalisse ed io ogni tanto origliavo e avrei voluto stare tra loro per approfondire un argomento così difficile. Portai con me la prima nipotina Laura di appena quattro anni.

Questo desiderio l'avevo chiuso nel mio cuore e quindi alla prima occasione mi sono iscritta. Ho preso il treno fino a Pesaro e alla stazione mi è venuto a prendere un cambusiere di nome Giorgio che mi ha portato a Frontino, dove sono arrivati nel giro di poche ore i partecipanti (25) provenienti da ogni parte d'Italia (Torino, Aosta, Milano, Venezia, Bologna, Modena, Pesaro, Ancona, Vasto e Bari). Tutti "veri" scout che hanno cominciato dai lupetti. Del più anziano (85 anni), non ricordo il nome, ma solo il cognome: Gigli. Lo staff organizzativo, Alfonso e Alessandra sono stati perfetti in tutti i campi.



Staff organizzativo del Campo Bibbia: Alfonso e Alessandra



Il biblista ed esegeta, padre dehoniano Gian Paolo Carminati

Il biblista ed esegeta, padre Gian Paolo Carminati per spiegarci la Bibbia dalla Genesi al Diluvio ha dedicato 4 giorni, mattina e pomeriggio, mostrando la sua altissima preparazione.

Messa tutte le mattine naturalmente, lodi e vespri e fuoco di bivacco tutte le sere.

Abbiamo visitato Carpegna paese del conte Mario di Carpegna, fondatore dell'ASCI (Scout Cattolici) nel 1920. Un'esperienza indimenticabile. Ringrazio il Signore di avermela concessa alla mia tarda età.



Giuliana, della Comunità Vasto 1°, durante un momento dei lavori



A sera, tutti al fuoco di bivacco



Un concorso per gli Esploratori della Zona di Chieti

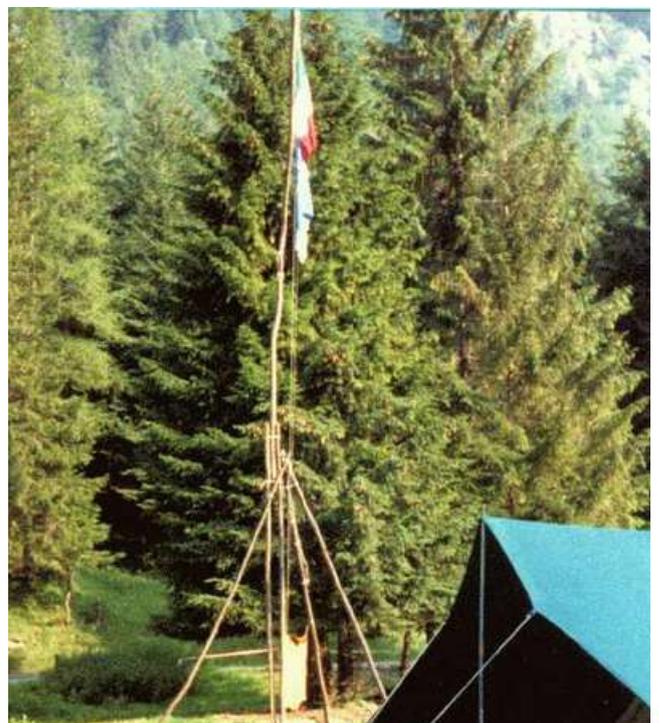
Quando si monta un campo scout bisogna farlo come se dovesse durare a lungo, ma bisogna essere sempre pronti a smontarlo per partire per altre mete. ESTOTE PARATI.

Negli scorsi mesi, la Signora Wanda Bomba, figlia dell'ultimo grande cardaio teatino Nicola Bomba, ha fatto dono alla Comunità MASCI Chieti 1° di un grande quantitativo di corde di canapa.

Ricordo bene che negli anni Sessanta-Settanta e sino al 1986, anno in cui Nicola tornò alla Casa del Padre, tutti gli scout di Chieti si rifornivano di cordino, specialmente alla vigilia dei Campi estivi, dal Maestro Nicola, che aveva il suo laboratorio di cardaio in via Nicola da Guardiagrele.

Allora i cordini li trovavi o in rafia o in canapa, ma per le costruzioni la più usata e la più resistente era la seconda. Nelle sedi scout, nei cassettoni di Squadriglia, non poteva mancare il cordino. Per fare una buona legatura quadrata occorre dai 3 metri ai 3 metri e mezzo, in base al diametro dei pali da legare. Considerando che ogni squadriglia faceva mediamente un 25 legature (cucina, refettorio, ingresso) ne conseguiva che occorre circa 100 metri di cordino per le legature, ma altre potevano necessitare per rinforzare i tiranti delle tende, per creare stendi panni, ecc. Per stare tranquilli bisognava acquistarne 150 metri a Squadriglia.

Ebbene, come la signora Bomba ci ha fatto questo dono, abbiamo pensato di fare un concorso di costruzioni in miniatura tra tutti i Reparti della Zona (Provincia) di Chieti. Abbiamo fatto passare l'estate perché gli Esploratori erano troppo impegnati nelle loro attività e, a campo effettuato, abbiamo indetto il concorso "COSTRUZIONI SCOUT", il cui Regolamento è riportato integralmente nella pagina seguente. Siamo convinti che gli Esploratori di oggi siano bravi come quelli di ieri nel pionierismo e a fare costruzioni scout robuste e fantasiose.



Attenzione!
Scade il 20.1.2025



REGOLAMENTO CONCORSO

“Costruzioni Scout”

Art. 1 – Tra tutti i Reparti AGESCI della Zona di Chieti, nonché tra i Riparti FSE e CNGEI della Provincia di Chieti, la Comunità MASCI Chieti 1° indice un concorso per la costruzione, in miniatura (scala 1:10) di un Campo estivo di Reparto, comprendente più campi di squadriglia (tenda, cucina, refettorio, ingresso ai sottocampi, ecc) e una zona di Reparto (ingresso al campo, pennone per alza bandiera, altare, spazio per fuoco di bivacco, ecc.).

Art.2 – Dette costruzioni sono da realizzare con rami di legno legati tra loro con nodi e legature tradizionali scout (legatura quadrata, legatura diagonale o croce di S. Andrea, legatura dritta, legatura per treppiedi o a testa di capra, ecc.), senza ausilio di chiodi e ganci metallici.

Art. 3 – Dette singole costruzioni vanno sistemate su un basamento che riproduca il terreno sul quale viene costruito il Campo.

Art. 4 – La Giuria giudicherà sul complesso della costruzione, ponendo particolare attenzione alla perfezione dei nodi realizzati e alle costruzioni proposte.

Art. 5 - Dette opere dovranno essere consegnate entro il **20 gennaio 2025** alla sede della Comunità MASCI Chieti 1°, sita a Chieti Scalo, in via Pescara n. 203 (Parrocchia di S. Pio X). Anticipare la consegna telefonando alla Magister della Comunità, Lina Di Labio, tel. 339 6754923.

Art. 6 - Le premiazioni avverranno a Chieti nella mattinata di domenica 2 marzo 2025. A queste saranno invitati tutti i Reparti partecipanti al concorso.

Art. 7 - A tutti i Reparti partecipanti verranno consegnati kg. 2 di cordino di canapa a 2 capi. Inoltre, ulteriore cordino di canapa a 2 capi verrà consegnato ai Reparti classificatisi ai primi posti e precisamente:

30 Kg al Reparto primo classificato,

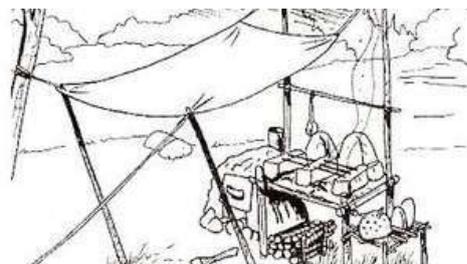
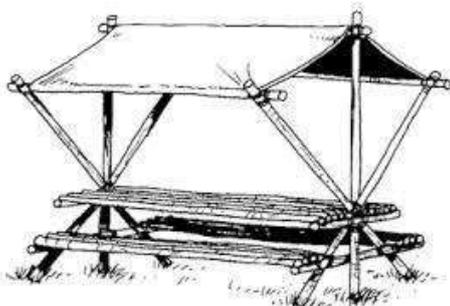
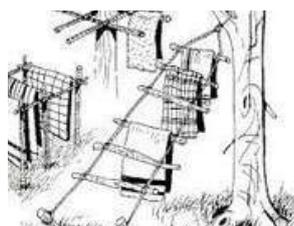
20 kg al Reparto 2° classificato,

13 kg al Reparto 3° classificato,

10 Kg al Reparto 4° classificato,

7 Kg al Reparto 5° classificato.

Art. 8 – I partecipanti al concorso autorizzano gli organizzatori del presente Concorso ad esporre temporaneamente e/o permanentemente i lavori in concorso, previa indicazione sull’opera stessa del Reparto che ha realizzato la costruzione in miniatura.



La Comunità Chieti 1° merita una poesia

*Nella quiete dei monti, tra il cielo e il mare,
Sorge una comunità, forte e sincera,
Chieti 1 nel MASCI, pronta a imparare,
In ogni passo, una storia vera.*

*Adulti scout, con cuori luminosi,
Custodiamo valori antichi e saggi,
Lealtà, fratellanza, sorrisi radiosi,
Ogni giorno, in noi, un nuovo viaggio.*

*Sotto il manto azzurro, tra fiori e querce,
Viviamo la promessa, di fede e di amore,
Serviamo il prossimo, con mani ferme e salde,
E nel cammino, scopriamo il valore.*

*La legge di B.-P., guida sicura,
In ogni gesto, in ogni pensiero,
Ci insegna a vivere con semplicità e cura,
Costruendo un mondo più giusto e vero.*

*La comunità di Chieti 1 risplende,
Nel MASCI troviamo forza e unità,
Uniti dalla fede, che mai si arrende,
In ogni incontro, nuova vitalità.*

*Con spirito scout, affrontiamo il domani,
Accendiamo speranze, creiamo legami,
In questo sentiero, stretti nelle mani,
Portiamo la luce, spegniamo gli affanni.*

*Al fuoco del bivacco, nelle notti serene,
Raccontiamo storie, condividiamo sogni,
Ogni fiamma illumina, di fede le scene,
E nei canti, il nostro spirito esprime bisogni.*

*Nell'aiutare chi ha bisogno, troviamo la gioia,
Nel costruire ponti, vediamo la pace,
Ogni gesto di amore, la vita raddoppia,
Ogni sorriso, un legame che cresce.*

*Chieti 1 nel MASCI, esempio sincero,
Di come lo scoutismo plasma il cuore,
In ogni sfida, in ogni sentiero,
Troviamo insieme, la forza e il valore.*

